

Introduzione a Matlab

Informatica B AA 2017/2018

Luca Cassano

luca.cassano@polimi.it

6 Novembre 2017

II Matlab

MATrix LABoratory



Cos'è Matlab (MATrix LABoratory):

 Ambiente di sviluppo e un linguaggio di programmazione per calcolo numerico



Cos'è Matlab (MATrix LABoratory):

- Ambiente di sviluppo e un linguaggio di programmazione per calcolo numerico
- È pensato (e ottimizzato) per operare su matrici (ma include generiche funzionalità matematiche)



Cos'è Matlab (MATrix LABoratory):

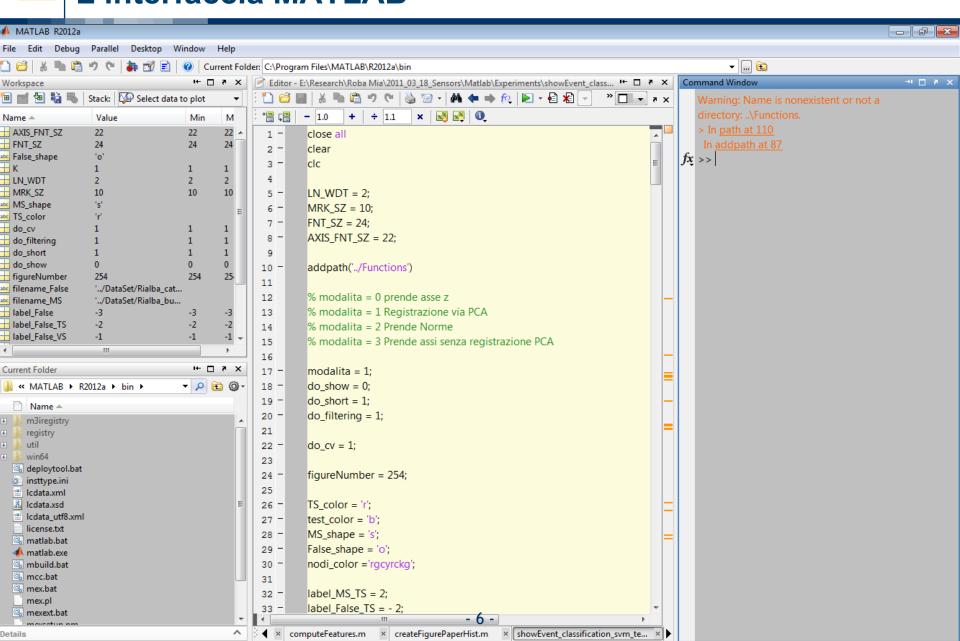
- Ambiente di sviluppo e un linguaggio di programmazione per calcolo numerico
- È pensato (e ottimizzato) per operare su matrici (ma include generiche funzionalità matematiche)

Lo utilizzerete nei successivi corsi di calcolo numerico MATLAB è uno strumento commerciale, su licenza NON gratuita,

 Student edition fornita dal Politecnico (maggiori dettagli a laboratorio)

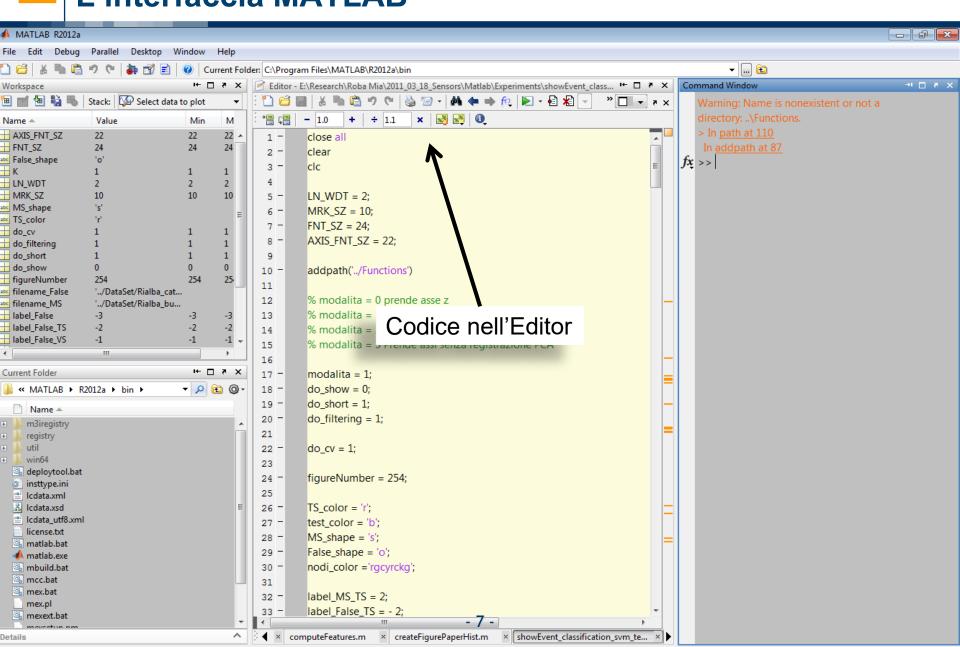


L'interfaccia MATLAB



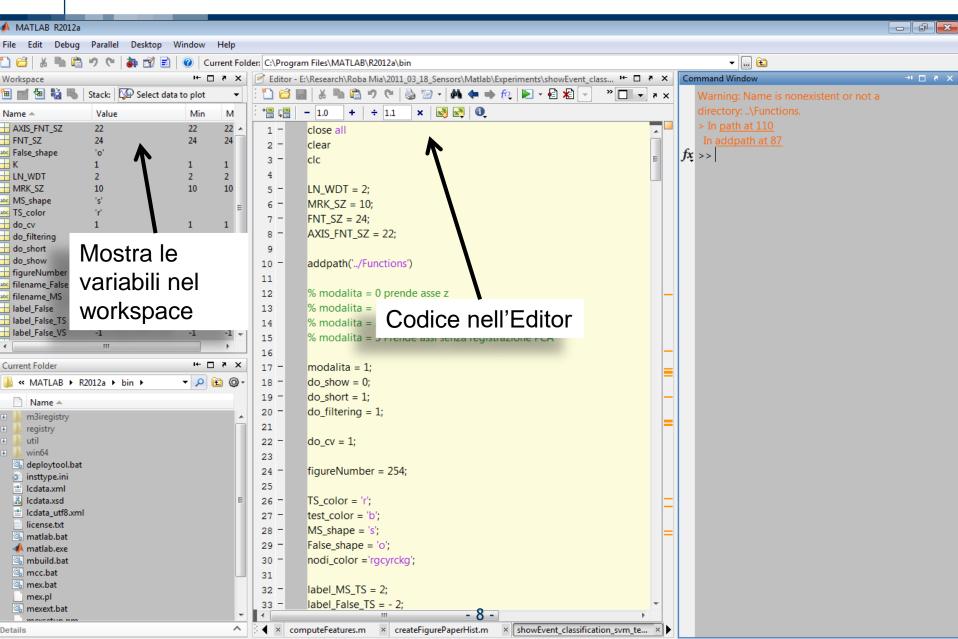


L'interfaccia MATLAB



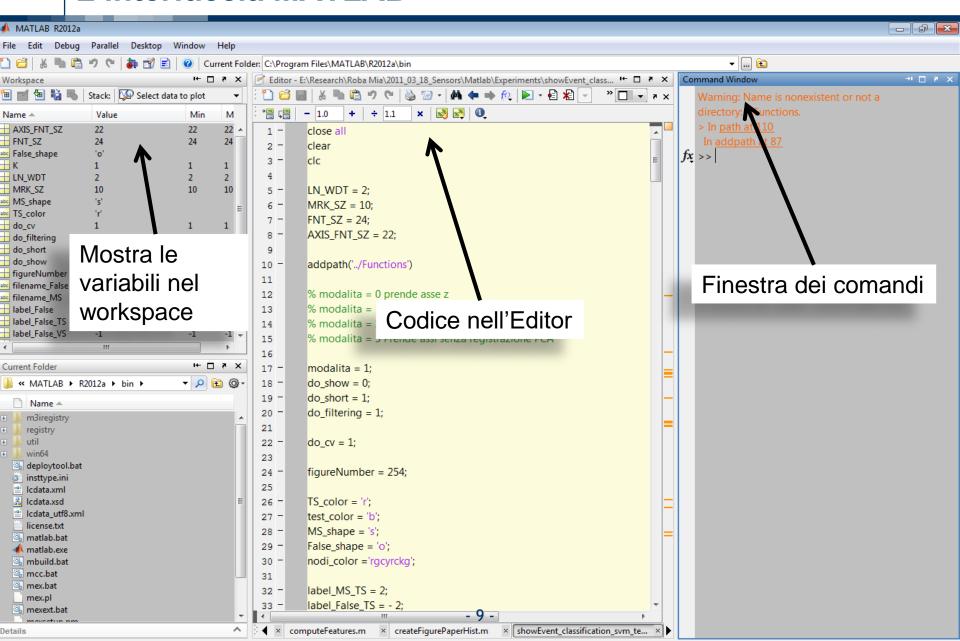


L'interfaccia MATLAB



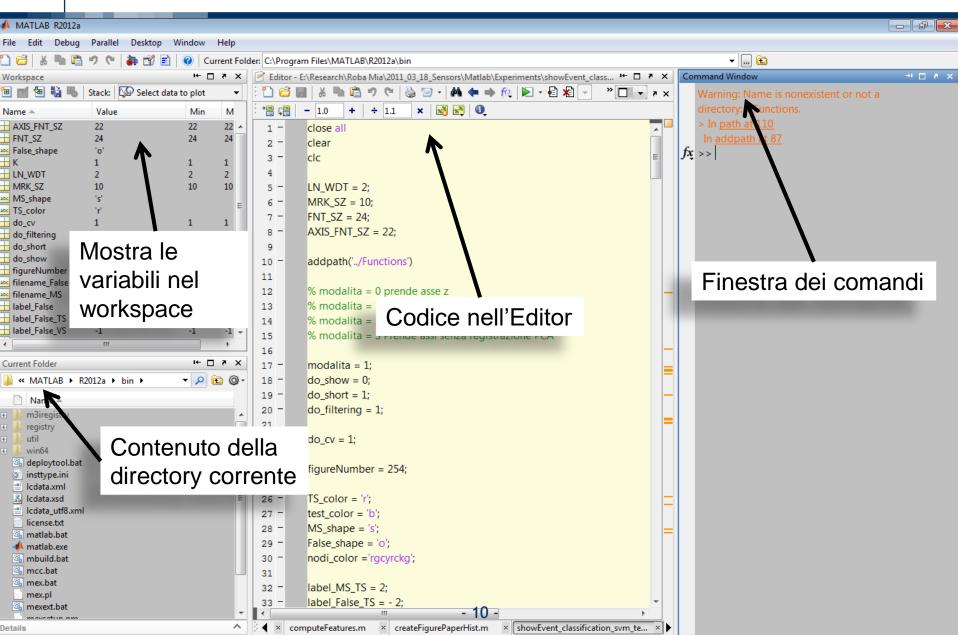


L'interfaccia MATLAB



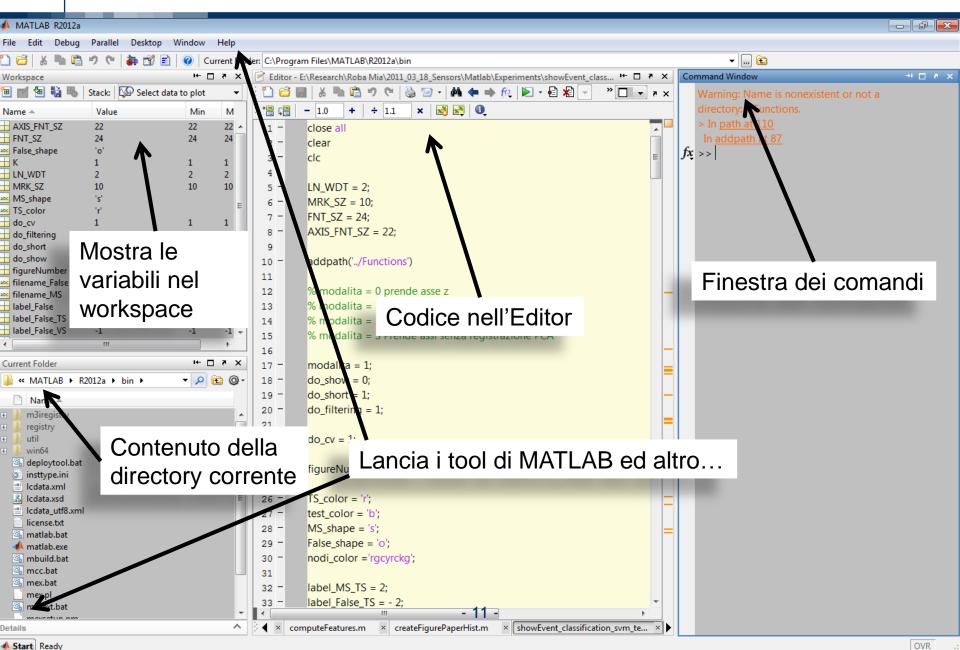


L'interfaccia MATLAB





L'interfaccia MATLAB





Esiste una soluzione alternativa: Octave

- identico nella concezione, molto simile per gli aspetti operativi
- disponibile gratuitamente, vedi www.gnu.org/software/octave/
- Occorre installare un'interfaccia grafica qtoctave
- Vedrete tutto a laboratorio



Linguaggio di alto livello

Simile a linguaggi di programmazione C, Java, Pascal



Linguaggio di alto livello

- Simile a linguaggi di programmazione C, Java, Pascal
- Possiede comandi sintetici per effettuare complesse elaborazioni numeriche



Linguaggio di alto livello

- Simile a linguaggi di programmazione C, Java, Pascal
- Possiede comandi sintetici per effettuare complesse elaborazioni numeriche

Linguaggio interpretato, i comandi e istruzioni

NON sono tradotti in codice eseguibile dall'hardware



Linguaggio di alto livello

- Simile a linguaggi di programmazione C, Java, Pascal
- Possiede comandi sintetici per effettuare complesse elaborazioni numeriche

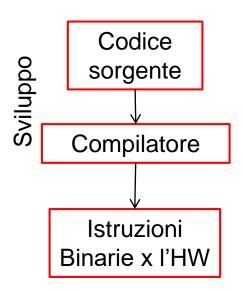
Linguaggio interpretato, i comandi e istruzioni

- NON sono tradotti in codice eseguibile dall'hardware
- Ma invia istruzioni ad un altro programma, l'interprete, che li analizza ed esegue azioni da essi descritte



Linguaggi Compilati:

 Il compilatore è un programma che traduce le istruzioni del codice sorgente in codice macchina (in binario)

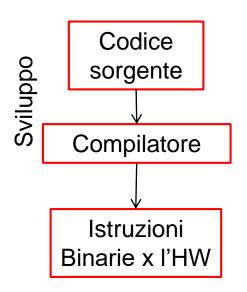






Linguaggi Compilati:

- Il compilatore è un programma che traduce le istruzioni del codice sorgente in codice macchina (in binario)
- L'esecuzione del programma non richiede la presenza del codice sorgente, né del compilatore.

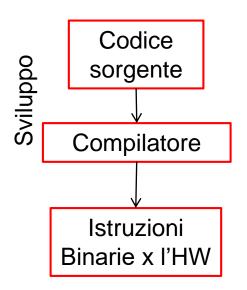






Linguaggi Compilati:

- Il compilatore è un programma che traduce le istruzioni del codice sorgente in codice macchina (in binario)
- L'esecuzione del programma non richiede la presenza del codice sorgente, né del compilatore.
- I programmi sono efficienti

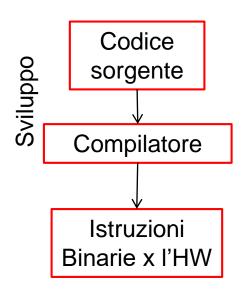






Linguaggi Compilati:

- Il compilatore è un programma che traduce le istruzioni del codice sorgente in codice macchina (in binario)
- L'esecuzione del programma non richiede la presenza del codice sorgente, né del compilatore.
- I programmi sono efficienti
- Il programma è facilmente portabile su piattaforme analoghe

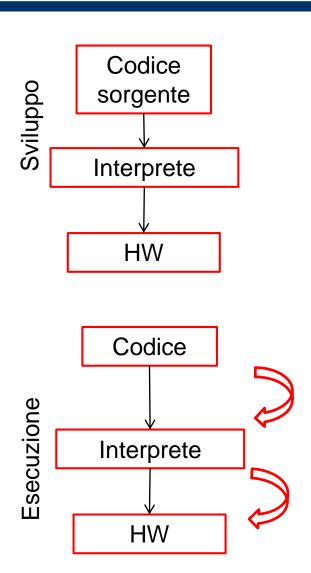


Esecuzione Istruzioni **Binarie**



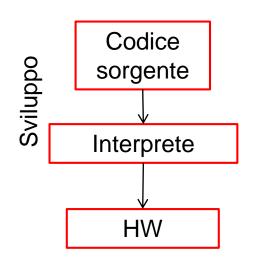
Linguaggi Interpretati:

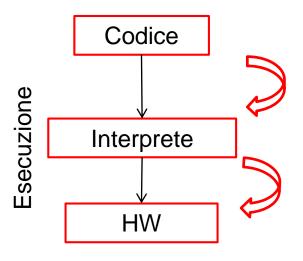
 L'interprete è un programma che esegue istruzioni contenute nel codice sorgente





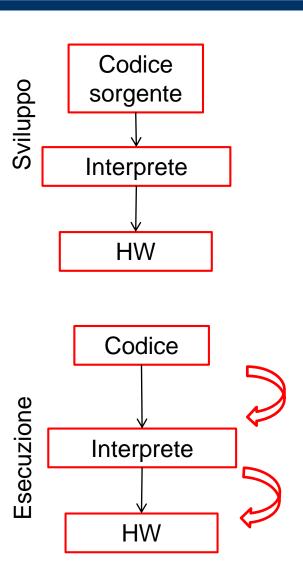
- L'interprete è un programma che esegue istruzioni contenute nel codice sorgente
- L'esecuzione del programma richiede la presenza dell'interprete.





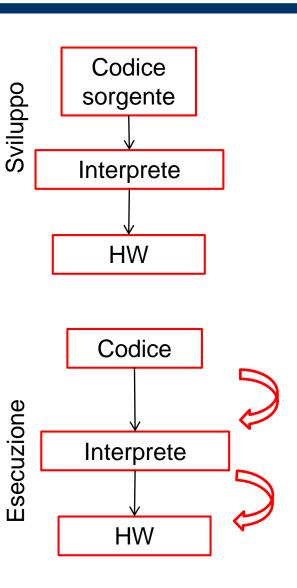


- L'interprete è un programma che esegue istruzioni contenute nel codice sorgente
- L'esecuzione del programma richiede la presenza dell'interprete.
- I programmi sono meno efficienti di quelli compilati



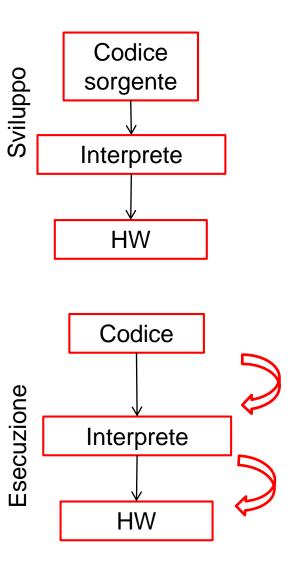


- L'interprete è un programma che esegue istruzioni contenute nel codice sorgente
- L'esecuzione del programma richiede la presenza dell'interprete.
- I programmi sono meno efficienti di quelli compilati
- Portabilità meno pratica





- L'interprete è un programma che esegue istruzioni contenute nel codice sorgente
- L'esecuzione del programma richiede la presenza dell'interprete.
- I programmi sono meno efficienti di quelli compilati
- Portabilità meno pratica
- Sviluppo più facile: è possibile eseguire le istruzioni mentre si scrive il codice sorgente





Linguaggio dinamico (non tipizzato)

- NON occorre dichiarare le variabili
 - risultano definite al primo assegnamento
 - vengono incluse in una struttura detta tabella dei simboli



Linguaggio dinamico (non tipizzato)

- NON occorre dichiarare le variabili
 - risultano definite al primo assegnamento
 - vengono incluse in una struttura detta tabella dei simboli
- il tipo delle variabili è dinamico
 - a una variabile si possono assegnare, successivamente, valori di tipo diverso (scalari, stringhe, vettori, matrici...)



Nella pratica Matlab...

- ...può far riferimento a 3 cose diverse:
 - Il linguaggio Matlab che utilizziamo per codificare i programmi



Nella pratica Matlab...

- ...può far riferimento a 3 cose diverse:
 - Il linguaggio Matlab che utilizziamo per codificare i programmi
 - L'interprete Matlab che viene invocato per eseguire i nostri programmi



Nella pratica Matlab...

- ...può far riferimento a 3 cose diverse:
 - Il linguaggio Matlab che utilizziamo per codificare i programmi
 - L'interprete Matlab che viene invocato per eseguire i nostri programmi
 - L'ambiente di sviluppo integrato che permette di scrivere ed eseguire i programmi

Le Istruzioni



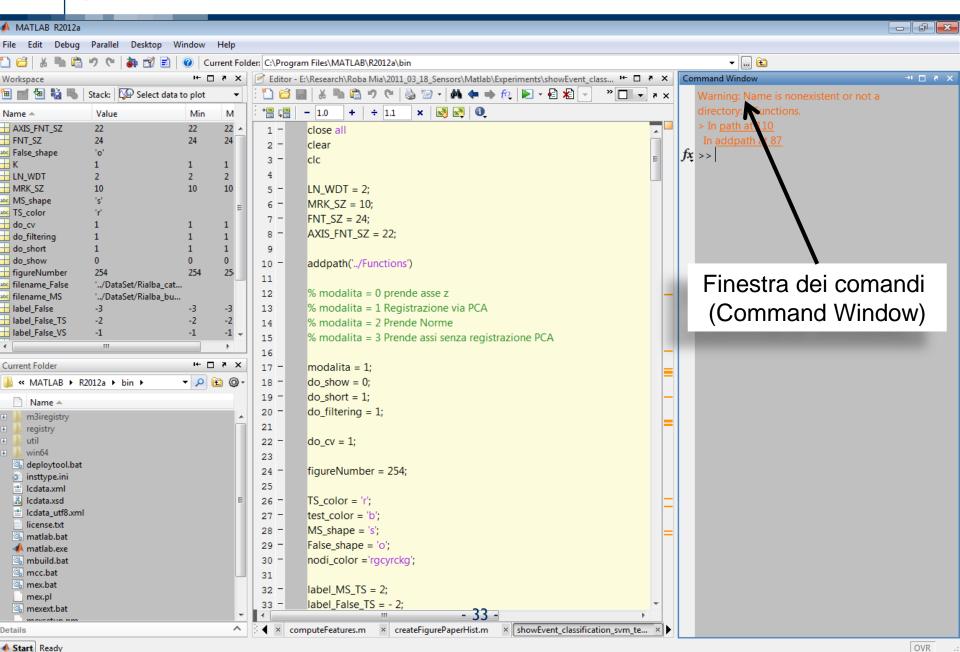
Le Istruzioni e la Command Window

Le **istruzioni** possono essere **inviate** direttamente **all'interprete** se scritte nella command window (dopo il simbolo >>)

- La command window è come una «super calcolatrice»
- La command window ha un'interfaccia testuale che inizia con >>



Screenshot interfaccia MATLAB





Esempio: le operazioni aritmetiche

Nella command window è possibile eseguire qualsiasi operazione aritmetica

0.7143

ans è una variabile «di default» che contiene il risultato di un'istruzione che sia un assegnamento



Esempio: le operazioni aritmetiche

Nella command window è possibile eseguire qualsiasi

35

operazione aritmetica

12

0.7143 99

Elevamento a potenza

78125

I caratteri alfanumerici si indicano con l'apice singolo: sono sempre legati agli interi mediante la tabella ASCII



Istruzioni e Codice Sorgente

Le istruzioni possono essere contenute in un **file sorgente**, in particolare:

- uno script
- una funzione

e quindi eseguite in maniera sequenziale.



Istruzioni e Codice Sorgente

Le istruzioni possono essere contenute in un **file sorgente**, in particolare:

- uno script
- una funzione

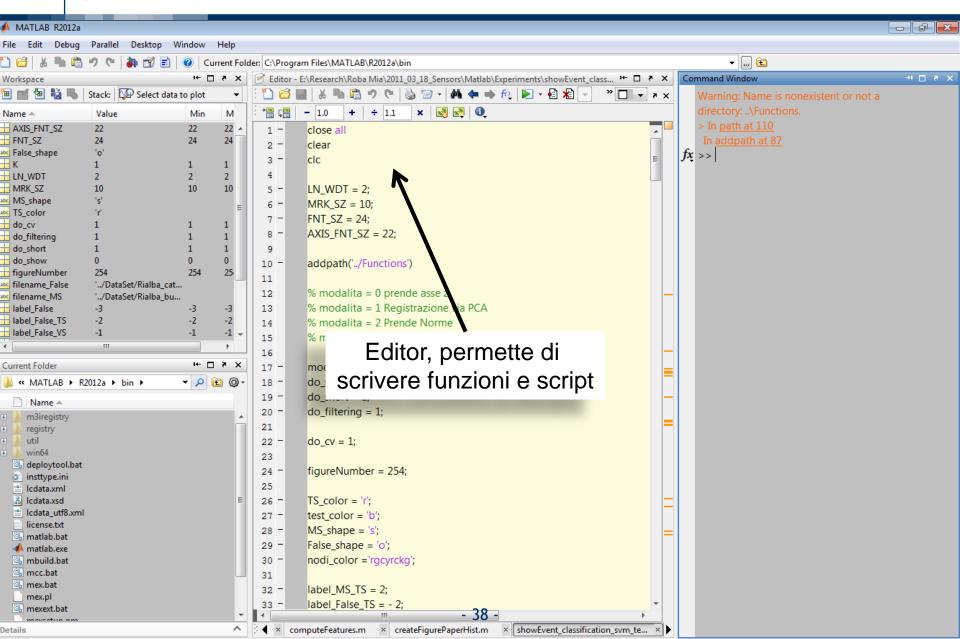
e quindi eseguite in maniera sequenziale.

L'esecuzione di uno codice sorgente può essere visto come l'inserimento automatizzato delle varie istruzioni nella command window.



◆ Start Ready

Screenshot interfaccia MATLAB



OVR



Le istruzioni **possono terminare** con ';' ma non è obbligatorio

Di default, il risultato di ogni istruzione viene visualizzato nella command window.



Le istruzioni **possono terminare** con ';' ma non è obbligatorio

Di default, il risultato di ogni istruzione viene visualizzato nella command window.

Il ';' blocca la visualizzazione del risultato dell'istruzione

- Maggiore velocità di esecuzione
- Visualizzazione più compatta



Le istruzioni **possono terminare** con ';' ma non è obbligatorio

Di default, il risultato di ogni istruzione viene visualizzato nella command window.

Il ';' blocca la visualizzazione del risultato dell'istruzione

- Maggiore velocità di esecuzione
- Visualizzazione più compatta

Regola di buona programmazione

 Inserire sempre il ';' a meno che non si voglia ispezionare il valore di una variabile a scopo di debugging

Gli array (le variabili)

MATrix LABoratory...



Creazione ed Inizializzazione di una Variabile

Le variabili sono **create** mediante **inizializzazione**

 Cioè alla prima istruzione in cui compaiono. Non occorre dichiarare le variabili come in C



Creazione ed Inizializzazione di una Variabile

Le variabili sono create mediante inizializzazione

 Cioè alla prima istruzione in cui compaiono. Non occorre dichiarare le variabili come in C

Modi di inizializzazione

- Assegnamento
- Lettura dati da tastiera
- Lettura da file



Come in C,

nomeVariabile = espressione



Come in C,

nomeVariabile = espressione

A differenza del C:

 non si deve (non è possibile) dichiarare la variabile nomeVariabile prima della assegnamento.



Come in C,

nomeVariabile = espressione

- non si deve (non è possibile) dichiarare la variabile nomeVariabile prima della assegnamento.
- L'assegnamento comporta una dichiarazione implicita della variabile nomeVariabile.



Come in C,

nomeVariabile = espressione

- non si deve (non è possibile) dichiarare la variabile nomeVariabile prima della assegnamento.
- L'assegnamento comporta una dichiarazione implicita della variabile nomeVariabile.
- · È possibile eseguire assegnamento tra array



Come in C,

nomeVariabile = espressione

- non si deve (non è possibile) dichiarare la variabile nomeVariabile prima della assegnamento.
- L'assegnamento comporta una dichiarazione implicita della variabile nomeVariabile.
- È possibile eseguire assegnamento tra array
- Non è richiesto il ; al termine dell'istruzione



Come in C,

nomeVariabile = espressione

- non si deve (non è possibile) dichiarare la variabile nomeVariabile prima della assegnamento.
- L'assegnamento comporta una dichiarazione implicita della variabile nomeVariabile.
- · È possibile eseguire assegnamento tra array
- Non è richiesto il ; al termine dell'istruzione
- Il risultato di un'operazione che non comporta un assegnamento viene assegnato alla variabile ans



Assegnamento ed Inizializzazione

Quando assegno un valore ad una variabile che non è stata inizializzata (e.g., a), la variabile viene creata

$$>> a = 7$$

7



Assegnamento ed Inizializzazione

Quando assegno un valore ad una variabile che non è stata inizializzata (e.g., a), la variabile viene creata

Ovviamente non è possibile assegnare ad una variabile, il valore di una variabile che non esiste:

$$>> a = v$$

Undefined function or variable 'v'.

(messaggio di errore dell'interprete Matlab)



Caratteristiche del linguaggio di Matlab (3)

In Matlab tutto è un array, i.e.,

- scalari: array 1x1
- vettori: array con una sola riga o colonna
- matrici: array con due dimensioni
- matrici multidimensionali: array con più di 2 dimensioni

Il **tipo** delle variabili è definito dal valore che contengono (e viene definito al momento dell'assegnamento)



II Workspace:

Tutte le variabili risiedono nel workspace

Per vedere le variabili attualmente nel workspace si usa il comando : whos

$$>> a = 7$$

a 1x1

8 double



Operazioni algebriche, assegnamento e confronto tra scalari

Input	Output	Commento
1234/6	ans= 205.6667	calcolo di un valore scalare
a=1234/6	a = 205.6667	assegnamento alla variabile a del risultato di 1234/6
2/5	ans = 0.40000	divisione
5/0	ans = Inf	divisione per zero
5^2	ans = 25	potenza
1+1==2 1+1~=2	ans = 1 ans = 0	1 = vero, 0 = falso, "==" uguale, "~=" diverso



Operazioni algebriche, assegnamento e confronto tra scalari

Input	Output	Commento
1234/6	ans= 205.6667	calcolo di un valore scalare
a=1234/6	a = 205.6667	assegnamento alla variabile a del risultato di 1234/6
2/5	ans = 0.40000	divisione
5/0	ans = Inf	divisione per zero
5^2	ans = 25	potenza
1+1==2	ans = 1	1 = vero, 0 = falso, "=="
1+1~=2	ans = 0	uguale, "~=" diverso

La negazione in Matlab è rappresentata dal simbolo ~



Definizione di Vettori

I vettori sono definiti tra parentesi quadre:



Definizione di Vettori

I vettori sono definiti tra parentesi quadre:

 In un vettore riga gli elementi sono separati da virgole (o spazi)

Es:



Definizione di Vettori

I vettori sono definiti tra parentesi quadre:

- In un vettore riga gli elementi sono separati da virgole (o spazi)
- In un vettore colonna gli elementi sono separati da ; (o andando a capo)

Es:

1

2

3



Operatori per Array: Trasposizione

L'operatore 'esegue la **trasposizione** (i.e. trasforma un vettore riga ad uno colonna e viceversa)



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

vett = [inizio : step : fine]



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

```
vett = [inizio : step : fine]
```

Definisce un vettore vett che ha:

primo elemento inizio



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

```
vett = [inizio : step : fine]
```

- primo elemento inizio
- secondo elemento inizio + step



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

```
vett = [inizio : step : fine]
```

- primo elemento inizio
- secondo elemento inizio + step
- terzo elemento inizio + 2*step



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

```
vett =[inizio : step : fine]
```

- primo elemento inizio
- secondo elemento inizio + step
- terzo elemento inizio + 2*step
- •
- fino al più grande valore inizio + k*step (con k intero positivo) che non supera fine (fine potrebbe non essere incluso)



L'operatore : definisce vettori ad incremento regolare:

```
vett =[inizio : step : fine]
```

- primo elemento inizio
- secondo elemento inizio + step
- terzo elemento inizio + 2*step
- •
- fino al più grande valore inizio + k*step (con k intero positivo) che non supera fine (fine potrebbe non essere incluso)
- Tipicamente se inizio < fine, step > 0 e se inizio > fine, step < 0



Il valore di **step** può essere qualsiasi, anche negativo (e anche reale).



Il valore di **step** può essere qualsiasi, anche negativo (e anche reale).

Se non precisato, step vale 1 (vett = [inizio:fine])



Il valore di **step** può essere qualsiasi, anche negativo (e anche reale).

Se non precisato, step vale 1 (vett = [inizio:fine])

Le parentesi [] possono essere omesse (es>> y = 1:1:10)



Il valore di **step** può essere qualsiasi, anche negativo (e anche reale).

Se non precisato, step vale 1 (vett = [inizio:fine])

Le parentesi [] possono essere omesse (es>> y = 1:1:10)

Attenzione che i vettori definiti per incremento regolare possono essere vuoti (es >> [20 : 1 : 10])



Definizione mediante incremento Regolare: Esempi



È ovviamente possibile modificare i valori di un array mediante assegnamento

- Di un singolo elemento (come in C)
- Di una parte dell'array
- Di tutto l'array



Assegnamento tra Array

In Matlab è possibile eseguire direttamente assegnamenti tra array

Copia i valori contenuti in nomeArray2 in nomeArray1

```
Es
>> a = [1 2 3];
>> b = a
b =
1 2 3
```



Accedere agli Elementi di un Vettore

Notazione simile al C

nomeVettore(indice)

- Restituisce il valore contenuto in nomeVettore alla posizione indice.
- Come nel C, una volta specificato l'indice si accede all'elemento del vettore come ad una qualsiasi variabile (per assegnamenti ed altre operazioni)



Accedere agli Elementi di un Vettore

Notazione simile al C

nomeVettore(indice)

- Restituisce il valore contenuto in nomeVettore alla posizione indice.
- Come nel C, una volta specificato l'indice si accede all'elemento del vettore come ad una qualsiasi variabile (per assegnamenti ed altre operazioni)

Differenze importanti:

- Si usano le parentesi tonde () invece delle quadre []
- Il primo elemento di nomeVettore è alla posizione 1 (l'indice deve essere sempre positivo)



Accesso ed Assegnamento

È possibile modificare un valore in un vettore

- 1. Accedendo all'elemento del vettore
- 2. Assegnando un nuovo valore nella posizione specifica



Accesso ed Assegnamento

È possibile modificare un valore in un vettore

- 1. Accedendo all'elemento del vettore
- 2. Assegnando un nuovo valore nella posizione specifica

È possibile eseguire **l'assegnamento tra vettori**, anche quando i due vettori non hanno le stesse dimensioni: il vettore a cui viene assegnato il valore viene ridefinito







```
>> a = [1 : 3]
>> a(2)
ans =
>> a(1.3)
Subscript indices must either
be real positive integers or
logicals
```





Operazioni Aritmetiche tra Vettori

Le operazioni aritmetiche sono quelle dell'algebra lineare

 La somma tra vettori c = a + b è definita elemento per elemento

$$c(i) = a(i) + b(i), \quad \forall i$$

è possibile solo quando a e b hanno la stesa dimensione (che poi coincide con quella di c)



Operazioni Aritmetiche tra Vettori

Le operazioni aritmetiche sono quelle dell'algebra lineare

 La somma tra vettori c = a + b è definita elemento per elemento

$$c(i) = a(i) + b(i), \quad \forall i$$

è possibile solo quando a e b hanno la stesa dimensione (che poi coincide con quella di c)

 Prodotto tra vettori è il prodotto riga per colonna, restituisce uno scalare

$$c = a * b$$
, i.e. $c = \sum_i a(i)b(i)$

a deve essere un vettore riga e b colonna e devono avere lo stesso numero di elementi, c è un numero reale



Operazioni Puntuali

E' possibile eseguire operazioni **puntuali**, che si applicano cioè ad ogni elemento del vettore separatamente

$$c = a$$
 .* b, restituisce $c(i) = a(i) * b(i) \forall i$
 $c = a$./ b, restituisce $c(i) = a(i)/b(i) \forall i$
 $c = a$.^ b, restituisce $c(i) = a(i)^{b(i)} \forall i$



Operazioni Puntuali

E' possibile eseguire operazioni **puntuali**, che si applicano cioè ad ogni elemento del vettore separatamente

$$c = a .* b$$
, restituisce $c(i) = a(i) * b(i) \forall i$
 $c = a ./ b$, restituisce $c(i) = a(i)/b(i) \forall i$
 $c = a .^ b$, restituisce $c(i) = a(i)^{b(i)} \forall i$

Come in algebra lineare, le **operazioni tra vettori** (**array**) e **scalari** sono possibili, e corrispondono ad operazioni puntuali.

Se k è uno scalare e b è un vettore

$$c = k * b = k .* b c(i) = k * b(i) \forall i$$



Attenzione: Elevamento a Potenza

$$>> v1 = [2 3 5 4]$$

>> v1^2

Error using ^

Inputs must be a scalar and a square matrix.

To compute elementwise POWER, use POWER (.^) instead.

L'elevamento a potenza fa' rifermento al prodotto vettoriale (equivale a v1 * v1 che vale solo per matrici quadrate)



Attenzione: Elevamento a Potenza

Error using ^

Inputs must be a scalar and a square matrix.

To compute elementwise POWER, use POWER (.^) instead.

L'elevamento a potenza fa' rifermento al prodotto vettoriale (equivale a v1 * v1 che vale solo per matrici quadrate)

Per elevare a potenza ogni singolo elemento di v1 si usa:

che equivale a fare v1 .* v1



Operazioni Aritmetiche su Array

Operazione	Sintassi Matlab	Commenti
Array addition	a + b	Array e matrix addition sono identiche
Array subtraction	a – b	Array e matrix subtraction sono identiche
Array multiplication	a .* b	Ciascun elemento del risultato è pari al prodotto degli elementi corrispondenti nei due operandi
Matrix multiplication	a * b	Prodotto righe per colonne dell'algebra lineare
Array right division	a ./ b	risultato(i,j)=a(i,j)/b(i,j)
Array left division	a.\b	risultato(i,j)=b(i,j)/a(i,j)
Matrix right division	a/b	a*inversa(b)
Matrix left division	a\b	inversa(a)*b
Array exponentiation	a .^ b	risultato(i,j)=a(i,j)^b(i,j)



L'operatore, e ; permettono di concatenare vettori, purché le dimensioni siano compatibili (devono essere entrambi riga o colonna).

Esempio:



L'operatore, e; permettono di concatenare vettori, purché le dimensioni siano compatibili (devono essere entrambi riga o colonna).



L'operatore, e; permettono di concatenare vettori, purché le dimensioni siano compatibili (devono essere entrambi riga o colonna).

```
Esempio:
>> a = [1,2,3]
a =
>> b = [a, a + 3, a + 6]
              5
>> b = [a, a +3]
                            Viene interpretato
                            come b = [a, a, +3]
                            ATTENZIONE agli spazi
```



Esempi

a = [0 7+1]; contenuto di a
b = [a(2) 5 a]; secondo elemento di a



Esempi

Risultato

- a = [0 8]
- \cdot b = [8 5 0 8]



Stringhe

Come in C sono array di caratteri I valori vengono assegnati mediante apici singoli ''

```
Esempi:
>> msg = 'ciao mamma';
>> msg = [msg , 'torno per cena']
msg =
ciao mamma torno per cena
\gg msg(1) = C'
msq =
Ciao mamma torno per cena
```



Le matrici vengono definite affiancando vettori di dimensioni compatibili

- Usiamo sempre gli operatori, (spazio) e; (vai a capo)
- L'operazione di trasposizione inverte le righe e le colonne della matrice

Le Matrici

Le matrici vengono definite affiancando vettori di dimensioni compatibili

- Usiamo sempre gli operatori, (spazio) e; (vai a capo)
- L'operazione di trasposizione inverte le righe e le colonne della matrice



La concatenazione dei vettori avviene mediante operatore CAT che richiede dimensioni consistenti dei vettori



La concatenazione dei vettori avviene mediante operatore CAT che richiede dimensioni consistenti dei vettori

Error using vertcat

not consistent.



La concatenazione dei vettori avviene mediante operatore CAT che richiede dimensioni consistenti dei vettori



La concatenazione dei vettori avviene mediante operatore CAT che richiede dimensioni consistenti dei vettori



Accedere agli Elementi di una Matrice

Per accedere agli elementi di una matrice occorre specificare un valore per ogni indice

Seleziona il valore alla riga indice1 colonna indice2 nella variabile nomeMatrice

Es

```
>> A(2, 3)
ans =
6
>> A(3,5)
Index exceeds
matrix dimensions.
```



Operazioni Aritmetiche con Matrici

Operazioni per gli array

 Array operation: eseguita sugli elementi corrispondenti degli array coinvolti (devono avere lo stesso numero di righe e colonne); si indica aggiungendo un punto prima dell'operatore aritmetico

•
$$a = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{bmatrix}$$
 $b = \begin{bmatrix} 2 & 3 \\ 5 & 7 \end{bmatrix}$ $a \cdot b = \begin{bmatrix} 2 & 6 \\ 15 & 28 \end{bmatrix}$

a.* b=
$$\begin{vmatrix} 2 & 6 \\ 15 & 28 \end{vmatrix}$$



Operazioni Aritmetiche con Matrici

Operazioni per gli array

 Array operation: eseguita sugli elementi corrispondenti degli array coinvolti (devono avere lo stesso numero di righe e colonne); si indica aggiungendo un punto prima dell'operatore aritmetico

•
$$a = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{bmatrix}$$
 $b = \begin{bmatrix} 2 & 3 \\ 5 & 7 \end{bmatrix}$ $a \cdot b = \begin{bmatrix} 2 & 6 \\ 15 & 28 \end{bmatrix}$

 Matrix operation: segue le regole dell'algebra lineare (prodotto righe per colonne)

•
$$a = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 3 & 4 \end{bmatrix} b = \begin{bmatrix} 2 & 3 \\ 5 & 7 \end{bmatrix}$$
 $a*b = \begin{bmatrix} 12 & 17 \\ 26 & 37 \end{bmatrix}$ $(a*b)_{ij} = \sum_{k} a_{ik} * b_{kj}$



A differenza del C, un **assegnamento** in una posizione in cui il vettore non è definito (invece di avere segmentation fault) **estende l'array** inserendo 0



A differenza del C, un **assegnamento** in una posizione in cui il vettore non è definito (invece di avere segmentation fault) **estende l'array** inserendo 0



A differenza del C, un **assegnamento** in una posizione in cui il vettore non è definito (invece di avere segmentation fault) **estende l'array** inserendo 0

$$>> c(3) = 3$$

c = 1 0 3

>>
$$c(2,3) = 5$$

 $c = 1 0 3$



A differenza del C, un **assegnamento** in una posizione in cui il vettore non è definito (invece di avere segmentation fault) **estende l'array** inserendo 0

$$>> c(3) = 3$$

c = 1 0 3

>>
$$c(2,3) = 5$$

 $c =$
1 0 3
0 0 5

N.B. Assegnare un valore ad un elemento è diverso da accedere

>> c(5,8) ERRORE!



Array Multidimensionali

È possibile specificare una terza (quarta, quinta...) dimensione lungo la quale indicizzare un array.



Array Multidimensionali

È possibile specificare una terza (quarta, quinta...) dimensione lungo la quale indicizzare un array.

Ad esempio le immagini a colori sono definite con tre piani colore (RGB), quindi

un'immagine a colori 10 Mpixels, aspect ratio (3:4)
 richiede una matrice 3D di 2736 x 3648 x 3 elementi



Array Multidimensionali

È possibile specificare una terza (quarta, quinta...) dimensione lungo la quale indicizzare un array.

Ad esempio le immagini a colori sono definite con tre piani colore (RGB), quindi

- un'immagine a colori 10 Mpixels, aspect ratio (3:4)
 richiede una matrice 3D di 2736 x 3648 x 3 elementi
- 10 sec di video full HD (1080 x 768) a 24fps richiede una matrice 4D di 1080 x 768 x 3 x (10 x 24) elementi



Esempi di Operazioni su Matrici

a=[1 2; 3, 4]	a = 1 2 3 4	a ora è una matrice 2x2, ";" separa le righe; virgola (opzionale) separa elementi
a	a = 1 2 3 4	restituisce il valore della variabile a
x=[-1.3 sqrt(3) (1+2)/5]	x = -1.30000 1.73205 0.60000	Elementi del vettore possono essere espressioni aritmetiche
x(5) = abs(x(1))	x = -1.30000 1.73205 0.60000 0.00000 1.30000	Notazione con () per accedere a elementi di un array; abs valore assoluto; NB: vettore x esteso per includere nuovo elemento; elementi non assegnati sono nulli



Esempi di Operazioni su Matrici

b=a'	b = 1 3 2 4	matrice trasposta (scambiate righe e colonne)
c=a+b	c = 2 5 5 8	somma di matrici, elemento per elemento (sottrazione con "-" simile)
x=[-1 0 2]; y=x'	y = -1 0 2	il ";" blocca l'output, ma non impedisce la valutazione

Le Variabili ed i Tipi



Tutte le variabili vengono salvate nel workspace, che corrisponde alla memoria



Tutte le variabili vengono salvate nel workspace, che corrisponde alla memoria

E' possibile visualizzare le variabili ed il workspace:

- Il comando whos (visualizza tutte le variabili)
- Il comando whos nomeVariabile (visualizza solo nomeVariabile)
- Il pannello del Workspace

II Workspace

Tutte le variabili vengono salvate nel workspace, che corrisponde alla memoria

E' possibile visualizzare le variabili ed il workspace:

- Il comando whos (visualizza tutte le variabili)
- Il comando whos nomeVariabile (visualizza solo nomeVariabile)
- Il pannello del Workspace

Per pulire il workspace e rimuovere tutte le variabili presenti si usa il comando: clear

>> clear



Tipo Double

Di default, valori numerici danno luogo a variabili di tipo double: un double contiene uno scalare espresso con doppia precisione (64 bit)



Tipo Double

Di default, valori numerici danno luogo a variabili di tipo double: un double contiene uno scalare espresso con doppia precisione (64 bit)

È possibile vedere il tipo delle variabili mediante whos

whos nomeVariabile

```
>> a = 7;
>> whos a
  Name Size Bytes Class Attributes
  a 1x1 8 double
```



Una variabile di tipo char contiene uno **scalare** o un **array** di valori a 16 bit (8 bit in Octave), ciascuno dei quali rappresenta un carattere

• Es: frase = 'questa e' una stringa';

- Nome della variabile Array di 1x21 caratteri
- NB: stringhe racchiuse tra apici singoli
- whos frase;

Name Size Bytes Class Attributes

frase 1x21 42 char



Tipo Complex

In Matlab è possibile rappresentare anche numeri complessi

parti reali e immaginarie possono essere positive e negative

>> whos
Name Size Bytes Class
a 1x2 32 double

Attributes complex



Tipo Complex

I double possono essere utilizzati per esprimere numeri

- Reali, es var1 = -10.7;
- Immaginari, es var2 = 4i; var3 = 4j;
- Complessi, es var3 = 10.3 + 10i;

Es:
$$x = [-1.3 \ 3.1 + 5.3j \ 0]$$

NB Meglio non usare mai i e j come nome di variabile



Gestione Dinamica delle Variabili

I tipi delle variabili possono cambiare:

- mediante conversione esplicita
- mediante assegnamento: il tipo di una variabile è definito dal valore contenuto

```
\Rightarrow a = [1 3 5].^ (0.2)
a =
    1.0000 1.2457 1.3797
>> whos a
 Name Size
              Bytes Class
                          Attributes
      1x3 24
                   double
  a
>> a = 'cia';
>> whos a
                     Class Attributes
              Bytes
 Name Size
       1x3
              6
                     char
  a
```

Altre Operazioni sugli Array

SubArray e cancellazione elementi



Sottoarray (un vettore come indice di un vettore)

Estende l'accesso ad un singolo elemento nomeVettore (indice)

Si denota un sottoinsieme di un array usando vettori per valori degli indici

nomeVettore(vettoreIndici)

restituisce un vettore che comprende gli elementi di nomeVettore che compaiono nelle posizioni vettoreIndici



ans =

5



Sottovettori definiti da vettori di indici

Quindi, dato un vettore v, la notazione a (v)

corrisponde a

Attenzione che i valori di **v** devono essere interi positivi e minori delle dimensioni di **a** devono essere indici validi.



All'interno di **vettoreIndici** si può usare la keyword **end** che assume il valore dell'ultimo indice disponibile su una specifica dimensione di **nomeVettore**.

In questo modo non occorre conoscere le dimensioni del vettore



All'interno di **vettoreIndici** si può usare la keyword **end** che assume il valore dell'ultimo indice disponibile su una specifica dimensione di **nomeVettore**.

In questo modo non occorre conoscere le dimensioni del vettore

Esempi



All'interno di **vettoreIndici** si può usare la keyword **end** che assume il valore dell'ultimo indice disponibile su una specifica dimensione di **nomeVettore**.

In questo modo non occorre conoscere le dimensioni del vettore

Esempi

Toglie l'ultimo elemento



All'interno di **vettoreIndici** si può usare la keyword **end** che assume il valore dell'ultimo indice disponibile su una specifica dimensione di **nomeVettore**.

In questo modo non occorre conoscere le dimensioni del vettore

```
Esempi
                >> a = [1:10]
                a =
                     2 3 4 5
                                        6
                >> b = a(1 : end - 1)
Toglie l'ultimo
elemento
                b =
                                         6
                       2 3 4 5
                >> b = a(end : -1 : 1)
Legge il vettore
dall'ultimo elemento
                b =
                                         5
al primo
                   10
                        9
                            8
```

```
> v=[6 8 4 2 4 5 1 3]

v = 6 8 4 2 4 5 1 3

>> v([1 4 7])
```

```
>> v(2:2:6)
```

```
\gg v(3:end-2)
```

```
> v = [6 \ 8 \ 4 \ 2 \ 4 \ 5 \ 1 \ 3]
v = [6 \ 8 \ 4 \ 2 \ 4 \ 5 \ 1 \ 3]
>> v([1 \ 4 \ 7])
ans = [6 \ 2 \ 1]
primo, quarto settimo elemento
```

$$\gg$$
 v(3:end-2)

```
> v = [6 8 4 2 4 5 1 3]
         6
              8
                    4
                              4
                                    5
                         2
                                      primo, quarto settimo elemento
>> v([1 4 7])—
                     2
             6
ans =
                                      2:2:6 è il vettore [2, 4, 6]: indica
                                     secondo, quarto, sesto elemento
>> v(2:2:6)
                     2
                             5
ans =
>> v(3:end-2)
>> v(v)
```

>> v([1, 1, 1, 2, end])

```
> v = [6 8 4 2 4 5 1 3]
               8
                    4
         6
                          2
                               4
                                     5
                                       primo, quarto settimo elemento
>> v([1 4 7])—
                      2
             6
ans =
                                       2:2:6 è il vettore [2, 4, 6]: indica
                                      secondo, quarto, sesto elemento
>> v(2:2:6)
                              5
                      2
ans =
                                       dal terzo al terz'ultimo elemento
>> v(3:end-2)
                      2
ans =
>> v(v)
```

```
> v = [6 8 4 2 4 5 1 3]
         6
              8
                   4
                                   5 1
                         2
                              4
                                     primo, quarto settimo elemento
>> v([1 4 7])—
                     2
             6
ans =
                                     2:2:6 è il vettore [2, 4, 6]: indica
                                     secondo, quarto, sesto elemento
>> v(2:2:6)
                             5
ans =
                                     dal terzo al terz'ultimo elemento
>> v(3:end-2)
                     2
                                     5
ans =
                                    i valori di v usati come indice (!!!!)
>> v(v)
                 3
                      2
                           8
            5
ans =
>> v([1, 1, 1, 2, end])
```

6

ans = 6

3



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

```
>> a = [1 : 10]
a =
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
```



È possibile **effettuare l'assegnamento tra sottovettori** per modificare una parte del vettore



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

```
>> a =
0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
```



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

```
>> a =
    0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
a =
    0 0 0 8 5 12 7 16 9 20
```



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

```
>> a =
     0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
a =
     0 0 0 8 5 12 7 16 9 20
>> a(1 : 2 : end) = a(end : -2 : 1)
```



È possibile **effettuare l'assegnamento tra sottovettori** per modificare una parte del vettore

```
v1(vettoreIndici) = v2
```

```
>> a =
     0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
a =
     0 0 0 8 5 12 7 16 9 20
>> a(1 : 2 : end) = a(end : -2 : 1)
```



È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

```
>> a =
    0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
a =
    0 0 0 8 5 12 7 16 9 20
>> a(1 : 2 : end) = a(end : -2 : 1)
    20 16 12 8 0
```



Modificare un Sotto-Array

È possibile effettuare l'assegnamento tra sottovettori per modificare una parte del vettore

Viene però richiesto che v2 abbia le stesse dimensioni di v1 (vettoreIndici)

```
>> a =
    0 0 0 4 5 6 7 8 9 10
>> a(2 : 2 : end) = 2 * a(2 : 2 : end)
a =
    0 0 0 8 5 12 7 16 9 20
>> a(1 : 2 : end) = a(end : -2 : 1)
a =
    20 0 16 8 12 12 8 16 0 20
```



Si denota un sottoinsieme di un array usando vettori per valori degli indici

nomeMatrice(vettore1, vettore2)

restituisce una matrice che comprende gli elementi di nomeMatrice alle righe di indice in vettore1 e alle colonne di indice in vettore2.



$$m = 9$$
 8 7
6 5 4
3 2 1
0 11 12
0 0 0





$$m = 9$$
 8 7
6 5 4
3 2 1
0 11 12
0 0

>> m(1:2:5, 1:end)



$$m = 9$$
 8 7
6 5 4
3 2 1
0 11 12
0 0 0

tutti gli elementi delle righe 1, 3 e 5





uso della notazione dei sottoarray per individuare elementi oggetto di assegnamento



% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;



```
% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;
% modificare la colonna centrale in tutti 1
A(: , 3) = 1;
```



```
% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;
% modificare la colonna centrale in tutti 1
A(: , 3) = 1;
% modificare la riga centrale in tutti 3
A(3 , : ) = 3;
```



```
% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;
% modificare la colonna centrale in tutti 1
A(: , 3) = 1;
% modificare la riga centrale in tutti 3
A(3 , : ) = 3;
% sommare 2 ai valori della colonna centrale
A(: , 3) = A(: , 3) + 2; % NB termini a dx e sx
dell'uquale hanno la stessa dimensione
```

```
% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;
% modificare la colonna centrale in tutti 1
A(: , 3) = 1;
% modificare la riga centrale in tutti 3
A(3, :) = 3;
% sommare 2 ai valori della colonna centrale
A(:, 3) = A(:, 3) + 2; % NB termini a dx e sx
dell'uquale hanno la stessa dimensione
% porre a 2 gli elementi nel primo quadrante
A(1 : 2 , 1 : 2) = 2;
```

```
% inizializzare una matrice 5x5 con tutti valori a zero
A(5,5) = 0;
% modificare la colonna centrale in tutti 1
A(: , 3) = 1;
% modificare la riga centrale in tutti 3
A(3, :) = 3;
% sommare 2 ai valori della colonna centrale
A(:, 3) = A(:, 3) + 2; % NB termini a dx e sx
dell'uguale hanno la stessa dimensione
% porre a 2 gli elementi nel primo quadrante
A(1 : 2 , 1 : 2) = 2;
% copiare nell'ultima riga la prima riga letta al
contrario
A(end , :) = A(1 , end : -1 : 1)
```



Assegnamenti con Scalari

È possibile associare a qualsiasi sotto array un valore scalare

nomeVettore(vettoreIndici) = k

Fa si che a tutti gli elementi di nomeVettore alle posizioni vettoreIndici venga assegnato il valore k



Assegnamenti con Scalari

È possibile associare a qualsiasi sotto array un valore scalare

Fa si che a tutti gli elementi di nomeVettore alle posizioni vettoreIndici venga assegnato il valore k In questo modo è possibile inizializzare nuovi vettori.

```
>> a = [1:10]
a =
    1    2    3    4    5    6    7    8    9    10
>> a(1:3) = 0
a =
    0    0    0    4    5    6    7    8    9    10
```

Un array vuoto si definisce così:

nomeVettore = []

Può essere una forma di dichiarazione di una variabile

Array Vuoto

Un array vuoto si definisce così:

Può essere una forma di dichiarazione di una variabile

```
>> a = []
a =
[]
```

>> whos a

Name Size Bytes Class Attributes a 0x0 0 double



Cancellare Parti di un Vettore

Quando si assegna il valore [] ad un elemento di un vettore, il corrispondente elemento viene rimosso e il vettore ridimensionato: non si crea un 'buco'



Cancellare Parti di un Vettore

Quando si assegna il valore [] ad un elemento di un vettore, il corrispondente elemento viene rimosso e il vettore ridimensionato: non si crea un 'buco'

```
>> a = [1 : 5]
a =
>> whos a
Name Size Bytes Class Attributes
                 double
      1x540
>> a(3) = []
a =
>> whos a
     Size Bytes
                 Class Attributes
          32
      1x4
                 double
 a
```



Cancellare Parti di una Matrice

L'array vuoto [] non è assegnabile a singoli elementi di matrici (non si possono "creare buchi")



Cancellare Parti di una Matrice

L'array vuoto [] non è assegnabile a singoli elementi di matrici (non si possono "creare buchi")

$$>> m(3,3)=[]$$

??? Subscripted assignment dimension mismatch.



Cancellare Parti di una Matrice

È però assegnabile a intere righe o colonne di matrici, che vengono cancellate (ricompattando la matrice)

```
1 1
1 1
```

```
>> whos m
```

Name	Size	Bytes	Class	Attributes
m	3 x 2	48	double	

Variabili Predefinite



Variabili predefinite

Matlab definisce un insieme di variabili predefinite (es, pi) Queste variabili spesso rappresentano importanti costanti della matematica (pi è pigreco, i e j sono sqrt(-1))



Variabili predefinite

Matlab definisce un insieme di variabili predefinite (es, pi) Queste variabili spesso rappresentano importanti costanti della matematica (pi è pigreco, i e j sono sqrt(-1))

 Attenzione! Il valore di queste variabili può essere modificato, per esempio

```
- circ1=2*pi*10;

- pi = 3;

- circ2=2*pi*10;
```

 Il valore di circ2 non sarà più la circonferenza di un cerchio



Variabili predefinite

Matlab definisce un insieme di variabili predefinite (es, pi) Queste variabili spesso rappresentano importanti costanti della matematica (pi è pigreco, i e j sono sqrt(-1))

 Attenzione! Il valore di queste variabili può essere modificato, per esempio

```
- circ1=2*pi*10;
- pi = 3;
- circ2=2*pi*10;
```

 Il valore di circ2 non sarà più la circonferenza di un cerchio

<u>E` fortemente sconsigliato modificare il valore di una</u> <u>variabile predefinita</u> (⇒ evitare di usare variabili i e j come contatori)



Variabili predefinite più comuni

Variabile	Scopo
pi	contiene 15 cifre significative di π
i, j, 1i, 1j	contiene il valore i ($\sqrt{-1}$)
inf (o Inf)	rappresentazione dell'infinito (ottenuto di solito come risultato di una divisione per 0)
NaN, nan	Not-A-Number è il risultato di una operazione matematica non definita, es 0/0
clock	contiene la data e l'orario corrente. E` un vettore di sei valori numerici (anno, mese, giorno, ora, minuti, secondi)
date	contiene la data corrente sotto forma di stringa (es. 03-Jan-2017)
eps	epsilon: la più piccola differenza rappresentabile tra due numeri (2 ⁻⁵²)
ans	Variabile speciale usata per immagazzinare risultati non assegnati ad altre variabili

Input/Output



Funzione input
valore = input(stringaDaVisualizzare);



Funzione input

```
valore = input(stringaDaVisualizzare);
```

Matlab stampa a video la stringaDaVisualizzare e attende un input in formato Matlab

- Un numero (i.e., uno scalare)
- Un carattere (delimitato da apici singoli)
- Array/Matrice, se racchiuso tra [e], oppure
- Stringa, se racchiusa tra 'e', oppure
- Una qualsiasi espressione Matlab



Funzione input

```
valore = input(stringaDaVisualizzare);
```

Matlab stampa a video la stringaDaVisualizzare e attende un input in formato Matlab

- Un numero (i.e., uno scalare)
- Un carattere (delimitato da apici singoli)
- Array/Matrice, se racchiuso tra [e], oppure
- Stringa, se racchiusa tra 'e', oppure
- Una qualsiasi espressione Matlab

Il dato inserito dall'utente viene memorizzato nella variabile valore

stringaDaVisualizzare deve essere racchiusa tra apici singoli



Funzione input

```
valore = input(stringaDaVisualizzare);
Matlab stampa a video la stringaDaVisualizzare e
attende un input in formato Matlab
```

- Un numero (i.e., uno scalare)
- Un carattere (delimitato da apici singoli)
- Array/Matrice, se racchiuso tra [e], oppure
- Stringa, se racchiusa tra 'e', oppure
- Una qualsiasi espressione Matlab

```
Quando si vuole leggere una stringa da tastiera, la sintassi da usare è: str = input(stringaDaVisualizzare, 's');
```



Stampa dei Risultati

I risultati di un'operazione sono mostrati immediatamente se non si inserisce il ;

Altre due funzioni: disp e fprintf



Scrittura con disp

disp(stringa);

- accetta come parametro un array.
- viene usato in congiunzione con la funzione num2str quando è necessario stampare sia testo che numeri

Esempio:

```
str = ['il valore di pi e` ', num2str(pi)];
disp(str);
```

Stampa: "il valore di pi e` 3.1416"



Scrittura con fprintf

fprintf(stringa);

- stringa sequenze di caratteri (i.e., stringa) delimitata da apici singoli '.'
- Possono essere
 - caratteri normali (lettere, cifre, punteggiatura)
 - caratteri speciali (es, vai a capo)
 - Placeholders (e.g. '%d' per il contenuto di variabili)

I caratteri nella *stringa* vengono riportati a schermo.



stringaControllo:

Alcuni caratteri speciali per la stampa

'\n' manda a capo

'\t' spazia di un «tab»

Alcuni caratteri di conversione

• %d intero decimale

• %**f** numero reale

• %c carattere

%s sequenza di caratteri (stringa)



disp vs. fprintf

disp è in grado di stampare anche valori complessi >> x=1-2*i;>> str=['disp: x = ' num2str(x)]; >> disp(str); disp: x = 1-2ifprintf ne stampa solo la parte reale >> fprintf('fprintf: $x = \%8.4f\n', x$); **fprintf** : x = 1.0000



disp vs. fprintf (2)

disp stampa correttamente matrici e vettori

fprintf stampa solo su una riga (ok vettori, problemi con matrici)

```
>> fprintf('%d', a)
111111>>
```



disp vs. fprintf (3)

```
disp permette di stampare anche vettori concatenati
con stringhe se le dimensioni sono compatibili
>> x = [1 \ 2 \ 3]
>> disp(['hai inserito ' num2str(x)])
hai inserito 1 2 3
fprintf opera diversamente
>> fprintf('hai inserito %d\n',x)
hai inserito 1
hai inserito 2
hai inserito 3
```